

Decremento record nel 2020 legato alla pandemia che ci ha chiusi in casa

# La classifica delle città con più incidenti stradali: Roma è 21°



L'arrivo della pandemia ha causato non pochi disagi a livello sanitario ed economico e molti settori hanno subito importanti cambiamenti. Primo fra tutti è il settore dei trasporti e, nello specifico, la mobilità e gli incidenti stradali che hanno registrato ottimi miglioramenti! Nel 2020, secondo le fonti ufficiali dell'ISTAT, si è registrato un decremento record per numero di incidenti stradali e persone coinvolte. Il fatto che, i governi, in generale, avessero bloccato quasi totalmente la mobilità delle persone durante



## in Breve

### Carcere di Regina Coeli, scoperto un detenuto con un cellulare in bocca

Ancora un telefono cellulare illegalmente detenuto da un ristretto del carcere di Regina Coeli di Roma sequestrato dalla Polizia Penitenziaria. Ne da notizia Maurizio Somma, segretario nazionale per il Lazio del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria: "Il personale di Polizia Penitenziaria in servizio a Regina Coeli ha trovato, durante la perquisizione ordinaria, un detenuto della III sezione detentiva (nistretto per reati di droga) con un telefono cellulare nascosto in bocca. L'ingresso illecito di cellulari negli Istituti è ormai un flusso continuo, ormai non si contano più i rinvenimenti ed i sequestri, posti in essere dalla Polizia Penitenziaria, grazie alle ridotte dimensioni di questi apparecchi le vie di ingresso diventano molteplici, non ultima anche quella aerea a mezzo droni che sempre più spesso vengono avvistati ed intercettati". Il segretario generale del SAPPE Donato Capece ricorda che "la Polizia Penitenziaria è quotidianamente impegnata nell'attività di contrasto all'introduzione di telefoni cellulari ed alla diffusione della droga nei penitenziari per adulti e minori. Nonostante la previsione di reato prevista dal art. 391 ter del Codice penale di recente emanazione per l'ingresso e detenzione illecita di telefonini nelle carceri, con pene severe che vanno da 1 a 4 anni, il fenomeno non sembra ancora attenuarsi. Vanno adottate soluzioni drastiche, come la schematura delle Sezioni detentive e degli spazi nei quali sono presenti detenuti all'uso dei telefoni cellulari e degli smartphone". Per il SAPPE "è urgente e non più differibile trovare soluzioni al personale di Polizia Penitenziaria che opera, sotto organico e con mille difficoltà, nel carcere romano di Regina Coeli e nonostante tutto garantisce al meglio i compiti di sicurezza"; per questo il primo Sindacato della Polizia auspica un intervento dei vertici dell'Amministrazione Penitenziaria.

certi periodi dell'anno, può spiegare questi dati. Tali precauzioni erano state prese principalmente per contenere i contagi e limitare la seconda ondata della pandemia e a beneficiarne, nel medio termine, è la sicurezza stradale!

### Gli incidenti stradali e le vittime della strada: i numeri sono positivi

Infatti, per quanto riguarda il numero di vittime e feriti per incidenti stradali, abbiamo registrato un calo, rispettivamente, del 24,5% e del 34% rispetto al 2019. Andando ad analizzare, invece, il numero di incidenti stradali nel 2020, si è registrata una diminuzione del 31,3% rispetto all'anno precedente. La diminuzione di incidenti interessa ogni ambito stradale come le strade urbane, extraurbane e autostrade. In generale quindi, il numero di vittime per i diversi utenti della strada si è ridotto notevolmente (motociclisti, pedoni, conducenti di mezzi pesanti...) per fortuna ma, in compenso, si segnala la prima vittima su un monopattino elettrico nel 2020. La diffusione di questi mezzi elettrici è sempre più elevata, grazie anche ai nuovi modelli di batteria e alle offerte energia apposite. Sulla base di questi dati, è stato possibile per prontobolletta redigere una classifica delle città italiane tenendo in considerazione il relativo numero di incidenti stradali per 1000 abitanti. Per conoscere nel dettaglio la classifica delle città più pericolose dal punto di vista della sicurezza stradale, potete consultare il pdf con la classifica completa qui.

### La classifica: Roma occupa la 21° posizione!

Nella classifica delle città con più incidenti stradali, la città di Roma si è posizionata al 21° posto, con un indice di incidenza del 4,12%. In particolare, è interessante analizzare come la città di

Roma abbia performato negli ultimi tre anni, ovvero il triennio 2018-2019-2020. Partendo dal 2018, l'indice di incidenza di Roma era del 4,49% e, nel 2019 invece, è diminuito fino a raggiungere un livello di 4,2, registrando così una variazione del -6,46%. Passando ad analizzare i dati per gli anni 2019 e 2020, notiamo come gli incidenti stradali siano aumentati e di conseguenza anche lo stesso indice, raggiungendo un valore di 4,12%.

### Curiosità sulla classifica

Dando uno sguardo alla classifica, sul podio troviamo Bergamo, Genova e Firenze con un indice di incidenza rispettivamente del 8,37%, 7,23% e 6,45%. Queste città, già da qualche anno, registrano numeri abbastanza elevati di incidenti in rapporto alla numero di persone che ospitano. In particolare, se guardassimo a questa classifica per i passati anni

2019 e 2018, troveremo ancora una volta Genova e Bergamo nelle prime due posizioni. Ciò può essere ricondotto anche alla cattiva manutenzione delle rispettive strade urbane ed extraurbane. A tal proposito, possiamo ricordare la tragica vicenda del ponte Morandi di Genova, crollato il 14 agosto 2018, che causò 43 vittime. Per quanto riguarda le 3 città più sicure a livello stradale invece, troviamo le posizioni occupate da Venezia, Campobasso e Catanzaro con un indice di incidenza rispettivamente del 2,44%, 2,43% e 2,25%. Possiamo spiegare il terzultimo posto di Venezia in questa classifica sulla base del minor numero di autovetture e conducenti rispetto ad un'altra qualsiasi città italiana. Catanzaro e Campobasso si confermano nelle ultime due posizioni anche per gli anni 2018 e 2019, a segnalare, in generale, una maggiore sicurezza stradale.

## Halloween, speciale Borsa della Spesa immancabili zucche e castagne

Nello speciale di Halloween della Borsa della Spesa, elaborata da BMTI sui dati rilevati nei mercati all'ingrosso appartenenti alla Rete di imprese Italmercati, zucche e castagne non possono mancare. La campagna di raccolta delle zucche appena conclusa ha confermato una buona qualità del prodotto sebbene, le alte temperature estive, abbiano diminuito la produzione e, conseguentemente, incrementato i prezzi. Tuttavia, l'avvicinarsi di Halloween ha spinto tanti consumatori all'acquisto di zucche.



Tra le più vendute risultano quelle ornamentali con prezzi che oscillano tra i 0,90 e 1,20 euro/Kg, la Violetta tra i 0,60 e i 0,70 euro/Kg e la Tonda Delica, da sempre più costosa, tra i 0,80 e 1,00 euro/Kg. Prezzi nella media, invece, per le castagne (da 3,00 a 5,00 euro/Kg) e per i marroni biondi (da 6,00 a 7,00 euro/Kg). Scarseggia la produzione proveniente dall'Appennino centro-settentrionale a causa della siccità degli scorsi mesi che ha colpito, inoltre, la pezzatura del prodotto diminuendone la dimensione. Rimangono, invece, nella norma i quantitativi raccolti al Centro-Sud. Castagne e marroni accompagnano questi giorni di festa, sebbene le temperature ancora alte non facciano impennare le vendite. Italmercati è la rete d'impresе a cui aderiscono i principali mercati all'ingrosso italiani finalizzata a restituire centralità ai mercati e agli operatori come obiettivo principale. BMTI S.p.A. è la società pubblica per la regolazione, lo sviluppo e la trasparenza del mercato e per la diffusione dei prezzi e dell'informazione economica

## Impiantata al Policlinico Gemelli una retina artificiale: donerà la vista ai pazienti ciechi

Al Policlinico Gemelli di Roma è stata impiantata una retina artificiale di ultimissima generazione a un paziente settantenne non vedente, a causa di una forma avanzata di retinite pigmentosa. Come riportato da Roma Fanpage, si tratta del sesto impianto al mondo e il primo in Italia di questo rivoluzionario dispositivo, messo a punto dagli ingegneri israeliani dell'azienda Nano Retina di Herzliya, non lontana da Tel Aviv, dove hanno sede numerose start up nel settore dell'high-tech (un po' come la Silicon Valley californiana). La retina artificiale - chiamata NR600 - è stata impiantata dopo un intervento durato circa due ore. Il paziente ha già iniziato a vedere la luce, un risultato straordinario per chi è rimasto al buio per anni; serviranno mesi di collaudi, pratica e adattamento del cervello, ma alla fine imparerà a gestire la sua nuova vista bionica. La retina artificiale non restituisce la vista naturale, tuttavia permette di distinguere forme e oggetti, migliorando enormemente la qualità della vita di chi diventa completamente cieco a causa della retinite pigmentosa.

